

# Disegno di legge comunitaria 2010: le proposte dell'ANCE alla Camera dei Deputati

---

10 Marzo 2011

In relazione all'iter del disegno di legge recante "Disposizioni per l'adempimento degli obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - Legge comunitaria 2010" (DDL 4059/C) all'esame in seconda lettura della Commissione Politiche dell'Unione Europea della Camera dei Deputati, l'Associazione è tornata ad evidenziare due proposte, già illustrate, da ultimo, nell'ambito dell'esame del DL 225/2010 c.d. "mille proroghe", convertito dalla L. 10/2011.

Si tratta, in particolare, di:

- **Acustica in edilizia** (art. 11 L. 88/2009)

In relazione alla delega conferita al Governo dall'art. 11 della L. 88/2009 per l'adozione di uno o più decreti legislativi per il riordino del quadro normativo in materia di acustica in edilizia al fine di un riallineamento con le direttive comunitarie, scaduta senza che i previsti provvedimenti legislativi siano stati adottati, è stata rilevata l'opportunità di riaprire il termine per l'esercizio della suddetta delega.

- **Obbligo di installazione di impianti fotovoltaici**

è stata proposta la proroga del termine previsto dalla L. 244/2007 (Legge finanziaria 2008) con la quale si stabiliva all'art. 1, comma 289 che, a decorrere dal 1° gennaio 2009, termine successivamente differito al 1° gennaio 2010, il rilascio del permesso di costruire fosse subordinato all'installazione di impianti per la produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili, in modo da garantire una produzione energetica non inferiore a 1kW per ciascuna unità abitativa o 5 kW nel caso di edifici industriali.

L'obbligo finora differito per la mancanza dell'apposito decreto applicativo previsto dal D.Lgs 192/2005 attuativo della direttiva 2002/91/CE, da ultimo risulta eliminato dal testo dello Schema di D.Lgs attuativo della direttiva 2009/28/CE sulla promozione dell'energia da fonti rinnovabili, approvato definitivamente, dopo l'espressione dei pareri parlamentari, dal Consiglio dei Ministri del 3 marzo scorso. In attesa, quindi, dell'entrata in vigore del suddetto decreto legislativo, è opportuno, al fine di evitare una situazione di confusione normativa, il differimento del limite temporale della previsione normativa.

Le proposte dell'ANCE hanno trovato condivisione e saranno oggetto di valutazione nel corso dell'iter formativo del provvedimento anche in considerazione della compatibilità delle tematiche evidenziate rispetto ai contenuti

propri dello stesso.